ANNO XXXIV — Giovedì, 1° Settembre 1881. — N. 240

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Tre Trimestre Dentro Roma
Provincie del Regno	L. 32 — L. 14 — L. 28
Roma	» 30 — » 6 — » 11 — » 20
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 40 — » 20 — » 36
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 70 — » 34 — » 68
America Meridionale	» 80 — » 38 — » 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 90 — » 44 — » 86

Gli abbonamenti cessano col primo di ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5, per le altre provincie cent. 10.

Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 30.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 47, piano terreno. Nelle altre provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires 36. — A Londra, Mitchell, Newspaper Agency, 1. Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere tenuti franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevidonno i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Ormanni, via del Seminario, 37, pianterreno, ROMA.

Roma, 31 agosto

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed onde alla domanda d'associazione sia fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Per Roma:		Per Roma:	
Un anno	L. 30	Un anno	L. 32
Semestre	» 14	Semestre	» 16
Trimestre	» 7	Trimestre	» 8
Un mese	» 2 50	Un mese	» 3

BOLLETTINO POLITICO

Il viaggio del conte Andrassy a Becarest riveste certamente un carattere diffuso ed avrà, credesi, per effetto, di togliere ogni pretesto al malumore sorto in questi ultimi tempi fra l'Austria e la Rumenia. Il telegrafo ci narra che gli furono fatte grandi dimostrazioni di onore, e che si banchetti offerti, assistevano anche i ministri di Francia e di Germania. È molto probabile che la Germania si sia adoperata per un ravvicinamento e ben possiamo dire che in Oriente l'azione sua, poco palese, non è per ciò meno efficace. Nelle politica orientale bisogna sempre tenere conto del passato, non si può andare di salto in salto. Abbiamo detto altra volta che con ciò il principe di Bismarck non rinuncia ad alcuno dei diritti della Stato verso la Chiesa e tanto meno intende di prendere impegni per l'abrogazione delle leggi famigerate quali che anno fa per tener a freno i clericali o tutelar le ragioni della potestà civile. Ma tra la Germania e la Curia romana si ristabilisce un *modus vivendi*, che permetterà ai cattolici tedeschi di appoggiare la politica del cancelliere, il quale in tal guisa raggiunge il proprio scopo.

Quanto alla Santa Sede, non deve recar meraviglia s'ella si sia piegata ai fatti compiuti. Questo suo contegno non è nuovo nè inaudito. La Curia romana ha fatto così con tutte le potenze che hanno avuto la sfortuna e la costanza di non lasciarsi spossentare dalle sue proteste. Certo il Santo Padre riserva, in simili casi, i diritti della Chiesa, ma nell'ordine dei fatti, queste riserve non hanno valore. Del resto si ha in ciò una novella prova della politica del pontefice Leone XIII pronto alle transazioni e alle concessioni verso tutte le potenze, eccettuata l'Italia, sono volgendo molto abilmente quell'arrendevolezza verso gli altri Stati a danno del nostro paese.

Non si hanno, fino all'ora in cui scriviamo, ulteriori notizie delle condizioni di salute del presidente degli Stati Uniti. Giova credere, pertanto, che il miglioramento continui.

Un telegramma da Parigi ci fa sapere che il nostro governo ha chiesto ed il governo francese ha tosto accordato la comunicazione testuale degli atti relativi alla recente ambasciata turca circa i fatti di Maraglio dello scorso giugno. Però gli stessi dispacci dichiarano inesatto che il governo italiano abbia domandato la pubblicazione di quei documenti; anzi, a questo pare, si vorrebbe insinuare che i rituali dell'incidente non incoraggeranno il nostro ministero a chiedere che vengano fatti di pubblica ragione. Poste le cose in questi termini, a noi parrebbe inutile ogni importare che il nostro governo insistesse più che mai per fare la luce su così deplorevoli avvenimenti.

LA PREPARAZIONE DEI BILANCI

Nei ministeri a specialmente in quello delle finanze si lavora per la preparazione dei bilanci di prima previsione del 1882, i quali, a termini della legge di contabilità, dovranno essere presentati alla prossima sessione della Camera, e pubblicati fra due settimane, cioè, il 15 settembre.

Noi non sappiamo da quali criteri sia stato inspirato il ministero a questo riguardo. Vedremo nella preparazione dei nuovi bilanci. Riservandoci di esaminarli a tempo opportuno, ci permettiamo intanto di esporre alcune considerazioni, suggerite non già da spirito di opposizione, ma dal vivo, costante nostro desiderio di vedere i bilanci dello Stato in perfetta armonia colle condizioni reali della finanza e di scorgere in essi specchi fedeli e non miraggi illusori della situazione economica.

Il raccolto di questa annata non sarà disastroso, ma in sicurità ottimista al mantenere particolarmente in alcune regioni le renderà tutt'altro che prospere e noi condividiamo che di questa circostanza terrà conto l'on. ministro delle sue previsioni d'entrata. Se qualche reddito fu in aumento nel 1881, fatti speciali e passeggeri possono averci contribuito e sarebbe colpevole illusione calcolare che si rinnoveno.

Il ministero delle finanze non può nemmeno farsi illusioni sulle economie, imperocchè l'esperienza ha dimostrato che parecchi dei propositi destinati a diminuire le spese hanno avuto non solo effetto contrario, ma hanno dovuto essere tenuti presenti all'amministrazione del tesoro. Non si vuol dire che non si debba fare tutto il possibile per ridurre le spese, ma non bisogna farsi soverchie illusioni a questo riguardo.

Noi non abbiamo preso parte alle polemiche dei giornali su questo argomento, sia perchè non ci piace rendere più difficile l'azione degli agenti delle finanze, sia perchè ci ripromettiamo di esaminare a tempo opportuno, ci permettiamo intanto di esporre alcune considerazioni, suggerite non già da spirito di opposizione, ma dal vivo, costante nostro desiderio di vedere i bilanci dello Stato in perfetta armonia colle condizioni reali della finanza e di scorgere in essi specchi fedeli e non miraggi illusori della situazione economica.

Il raccolto di questa annata non sarà disastroso, ma in sicurità ottimista al mantenere particolarmente in alcune regioni le renderà tutt'altro che prospere e noi condividiamo che di questa circostanza terrà conto l'on. ministro delle sue previsioni d'entrata. Se qualche reddito fu in aumento nel 1881, fatti speciali e passeggeri possono averci contribuito e sarebbe colpevole illusione calcolare che si rinnoveno.

Il ministero delle finanze non può nemmeno farsi illusioni sulle economie, imperocchè l'esperienza ha dimostrato che parecchi dei propositi destinati a diminuire le spese hanno avuto non solo effetto contrario, ma hanno dovuto essere tenuti presenti all'amministrazione del tesoro. Non si vuol dire che non si debba fare tutto il possibile per ridurre le spese, ma non bisogna farsi soverchie illusioni a questo riguardo.

D'altronde, se qualche economia secondaria in servizi pubblici messo importanti potrebbe ottenersi, ben più gravi spese di quelle dei bilanci passati dovranno essere inscritte nei bilanci della guerra, della marina e dei lavori pubblici, se il governo vuole mantenere le fatte promesse e mettere la nazione in grado di prepararsi ad ogni eventualità.

Sulle economie non c'è, quindi, da fare ragionevole assegnamento e noi speriamo che l'on. Magliani non si lascerà trascinare ad un sistema fallace, dimostrato assurdo sotto qualunque dei suoi predecessori di Sinistra, al sistema di creder possibili risevarsi economie al solo scopo di diminuire artificialmente le passività, che poi si dovettero aumentare.

È migliore e più lealo partito pel ministro delle finanze riconoscere che qualche sua previsione fu troppo ossa, e venne fatta sotto l'impressione e il desiderio di qualche riforma domandata dall'interesse di parte, anzichè abbandonarsi ad un metodo poco saggio e poco sincero nella elaborazione dei bilanci.

A questo proposito cade in acconcio lener parola della voci corse che circolari segrete abbiano ingiunto agenti finanziari eccessivi aumenti nelle tassazioni sulla ricchezza mobile.

Noi non abbiamo preso parte alle polemiche dei giornali su questo argomento, sia perchè non ci piace rendere più difficile l'azione degli agenti delle finanze, sia perchè ci ripromettiamo di esaminare a tempo opportuno, ci permettiamo intanto di esporre alcune considerazioni, suggerite non già da spirito di opposizione, ma dal vivo, costante nostro desiderio di vedere i bilanci dello Stato in perfetta armonia colle condizioni reali della finanza e di scorgere in essi specchi fedeli e non miraggi illusori della situazione economica.

Il raccolto di questa annata non sarà disastroso, ma in sicurità ottimista al mantenere particolarmente in alcune regioni le renderà tutt'altro che prospere e noi condividiamo che di questa circostanza terrà conto l'on. ministro delle sue previsioni d'entrata. Se qualche reddito fu in aumento nel 1881, fatti speciali e passeggeri possono averci contribuito e sarebbe colpevole illusione calcolare che si rinnoveno.

Il ministero delle finanze non può nemmeno farsi illusioni sulle economie, imperocchè l'esperienza ha dimostrato che parecchi dei propositi destinati a diminuire le spese hanno avuto non solo effetto contrario, ma hanno dovuto essere tenuti presenti all'amministrazione del tesoro. Non si vuol dire che non si debba fare tutto il possibile per ridurre le spese, ma non bisogna farsi soverchie illusioni a questo riguardo.

Noi non abbiamo preso parte alle polemiche dei giornali su questo argomento, sia perchè non ci piace rendere più difficile l'azione degli agenti delle finanze, sia perchè ci ripromettiamo di esaminare a tempo opportuno, ci permettiamo intanto di esporre alcune considerazioni, suggerite non già da spirito di opposizione, ma dal vivo, costante nostro desiderio di vedere i bilanci dello Stato in perfetta armonia colle condizioni reali della finanza e di scorgere in essi specchi fedeli e non miraggi illusori della situazione economica.

Il raccolto di questa annata non sarà disastroso, ma in sicurità ottimista al mantenere particolarmente in alcune regioni le renderà tutt'altro che prospere e noi condividiamo che di questa circostanza terrà conto l'on. ministro delle sue previsioni d'entrata. Se qualche reddito fu in aumento nel 1881, fatti speciali e passeggeri possono averci contribuito e sarebbe colpevole illusione calcolare che si rinnoveno.

Il ministero delle finanze non può nemmeno farsi illusioni sulle economie, imperocchè l'esperienza ha dimostrato che parecchi dei propositi destinati a diminuire le spese hanno avuto non solo effetto contrario, ma hanno dovuto essere tenuti presenti all'amministrazione del tesoro. Non si vuol dire che non si debba fare tutto il possibile per ridurre le spese, ma non bisogna farsi soverchie illusioni a questo riguardo.

APPENDICE

VITA MODERNA

Studio di costumi contemporanei

Capitolo IX.

Sposi felici

Il matrimonio della signorina Giulia Palmari col principe Stoberkoff era dunque avvenuto, come annunziammo, i giornali di Roma. Quale o quanto fosse stato il contegno del padre della fanciulla, non diremo, perchè il lettore lo immagina. Ma d'altra parte la partenza del capitano Enrico le aveva tolto ogni speranza ed ogni fiducia nell'amore di un uomo che, invece di sostenerla e difenderla nell'ora del pericolo, l'abbandonava, sola diceva, al suo destino.

Fra i due giovani innamorati era dunque sorto un equivoco, il quale aveva impedito che cercassero modo di scambiarsi opportune spiegazioni. Giulia credeva che Enrico non avesse dato prova di alcuna fiducia in lei. Enrico, dal suo canto, immaginava che Giulia fosse stata complice degl'ordini nell'ordire un tradimento a'suoi danni.

All'amore pertanto, si frammischiò in entrambi il dispetto, e Giulia non oppose alcuna resistenza al padre che la voleva sposa al principe straniero. Anzi, si dobbiamo dire tutta la verità, ella non nostrò più alcuna ripugnanza allo sposo che le veniva destinato. Fu gaia, sorridente con lui prima della cerimonia nuziale; ebbe per lui tutti i riguardi che si usano nei matrimoni di convenienza ed interesse.

E questa parte della convenienza e dell'interesse venne lungamente trattata fra il commendatore Palmari e il futuro suo genero. Quella fu una ragione che rimosse da ogni difficoltà, fu seguita prontamente dispiata. Il principe era un gran signore, ed il suo matrimonio dubbio agli occhi del Palmari, ma possedeva la maggior parte del suo patrimonio in Russia, dove non era facile di mettere in chiaro l'entità. Il commendatore, alla sua volta, godeva fama di ricchissimo, e il futuro genero n'era certo, ma come si fa a determinare esattamente le ricchezze di un uomo che vive da molti anni in mezzo agli affari, alle speculazioni e in queste tiene impegni i suoi capitali?

Esistera, fra i negoziatori, un terzo non comune, la Banca internazionale, ma delle azioni di questa si sentì con cura di parlare durante le trattative.

Finalmente, si ebbe un partito che così il commendatore come il principe dissero essere il solo conveniente a due galantuomini. Il principe prestò fede ai conti chiusi alla ricchezza del commendatore e il commendatore fece altrettanto riguardo a quelle del principe.

Si sovvenne inoltre che essendo Giulia figlia unica e perciò la sola erede di tutte le immense sostanze del Palmari, questi, invece di assegnarle una dote, la avrebbe pagato un'annua pensione di quarantamila lire. Stoberkoff, pensava pure di comprare un palazzo che fosse rispondente all'alto suo grado, ma non gli parve facile di trovarlo subito, nel breve tempo che doveva trascorrere prima delle nozze. Prese dunque a pigione uno splendido quartiere in Via Nazionale e fu deliberato che quivi avrebbe condotto la sposa fino a che non fosse capitata la favorevole occasione di acquistare il palazzo di qualche principe romano.

— Voglio sperarlo, disse il principe Stoberkoff, che sia un palazzo storico.

Ci fu un lieve disingauno quando giunsero i documenti relativi allo sposo. Che documenti segreti non ve ne siano e che la parola ufficiale sia una sola.

Ma ritorniamo pure che gli agenti delle tasse, anche senza bisogno di circolari segrete, conoscano quali siano le condizioni vere delle finanze e si sentano animati dal desiderio di trarre il ministero dall'imbarazzo inevitabile che produce la politica finanziaria o la finanza politica seguita da cinque anni.

Noi non ci meravigliamo punto se gli agenti finanziari sono ora animati dallo zelo che può sembrare loro un dovere imposto dalle circostanze in mezzo alle quali cruderanno che il ministero debba dibattersi preparando i bilanci del 1882.

Speriamo soltanto che lo zelo non diventi eccessivo e troppo passante pel contribuente.

Altre considerazioni potremmo svolgere intorno alla preparazione dei bilanci del 1882, ma confidiamo che l'onorevole ministro vorrà accogliere quelle che esponemmo e che si compendiano riassumere in un concetto semplicissimo, cioè sinceralità piena ed assoluta e bando alle illusioni così nelle previsioni delle entrate come nelle economie.

Scuole agrarie e forestali

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge presentato alla Camera dal ministro d'agricoltura e commercio:

Art. 1. L'insegnamento teorico, pratico, elementare e generale dell'agricoltura, è dato in tenute che si denominano *Scuole pratiche d'agricoltura*, le quali sono fino a loro stesso a uno diretto a formare buoni agricoltori, sotto-fattori, fattori ed agenti di campagna.

L'insegnamento pratico vi è ordinato in guisa da essere specialmente nomo delle coltivazioni e delle industrie agrarie più estese nella quale la scuola sorge.

Art. 2. Le scuole pratiche d'agricoltura sono provinciali, poichè non una scuola provvede d'alcuni di due o più provincie risalte in volontari consorzi. L'impianto della scuola dov'essere preceduto dall'avviso favorevole del Consiglio di ciascuna delle provincie interessate.

Art. 3. Ogni scuola pratica dov'essere fornita di un podere, che rappresenti la media delle estensioni di quelli della zona nella quale essa scuola è impiantata e dove avere stabili fabbricati pel bisogni dell'insegnamento, per gli alloggi e professori, pel convitto, che dov'essere ampio.

Art. 4. L'insegnamento per industrie agrarie speciali è dato in opposite scuole:

a) Per la *viticoltura* e l'*enologia*, in scuole regionali, che non possono però accedere il numero di sei. Esse sono volte a formare insegnanti ed assistenti pratici delle coltivazione delle viti, alla preparazione e conservazione dei vini.

Un insegnamento speciale di *Pratica-Tecnica* può essere aggiunto a ciascuna scuola.

In una o più di esse scuole può anche venire ordinato un corso superiore per formare giovani atti alle direzione di grandi aziende viticole, orgoria od altrui, o di Società enologiche. Presso queste scuole saranno pure organizzati i mezzi per dare l'istruzione pratica e perfezionare gli studi speciali per quei giovani provenienti dalle scuole superiori d'agricoltura, i quali vogliono dedicarsi all'insegnamento dalle viticoltura e dell'enologia;

b) Per la *zootecnia* ed il *caseificio*, in due scuole, le quali debbono intendere a formare pratici allevatori di bestiami ed abili casari, e ad impartire l'istruzione speciale necessaria per dirigere stalle, caseifici, stabilimenti di cascificio od esiende zootecniche.

In una di codeste scuole può essere annesso un corso d'insegnamento pratico speciale pei giovani provenienti dalle scuole superiori d'agricoltura e dello scuole veterinarie che volessero dedicarsi all'esercizio od all'insegnamento della zootecnia e del caseificio.

c) per l'*industria degli olii*, in due scuole volte a formare abili sorveglianti ed esperti nelle pratiche razionali dell'oleificio;

d) per la *orticoltura* e per la *frutticoltura*, in una scuola ordinata in guisa da formare pratici ed abili orticoltori e frutticultori. In esse sarà anzora un corso speciale per i giovani delle scuole superiori di agricoltura, i quali intendessero dedicarsi allo insegnamento della orticoltura e della frutticoltura.

Art. 5. Due scuole *speciali* saranno fornite dai terreni per le coerticoltori pratiche, del locali e del materiale necessario.

Art. 6. Ove fosse chiarita la necessità di altre *scuole speciali* per il miglioramento di industrie agrarie, il governo presenterà fatto con la legge del bilancio.

Art. 7. Due quinti delle spese pel mantenimento annuo delle scuole pratiche di *agricoltura* sono a carico del bilancio dello Stato; gli altri tre quinti sono a carico delle provincie e del comune in cui sorge la scuola, in quella proporzione che è fra essi consentata; in caso di divergenza il Consiglio provinciale stabilisce definitivamente, sulo rivolgersi al Consiglio di Stato. La scelta del comune nel quale deve sorgere la scuola è fatta dall'amministrazione della provincia; dovrà però essere approvata dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 7. Le circoscrizioni per le scuole speciali di viticoltura e di zoologia sono fissate dal ministero d'agricoltura, industria e commercio; la scelta della località, nelle quale deve sorgere la scuola, è fatta dal Consiglio nella provincia consorziata. Si riservata però sempre l'approvazione del ministero di agricoltura.

Anche per queste scuole due quinti della spesa di mantenimento sono a carico dello Stato; un quinto è a carico della provincia e del comune ove sorge la scuola nella proporzione che sarà fra essi stabilita, salvo ricorso al Consiglio di Stato; due quinti a carico delle altre provincie consorziate a parti uguali.

Per le altre scuole speciali la scelta della località è fatta dal ministero di agricoltura, industria e commercio previa adesione delle rappresentanze provinciali e comunali. La spesa di mantenimento annuo è per tre quinti a carico dello Stato e per due quinti a carico della provincia e del comune nella proporzione che sarà fra essi consentata o, in caso di disaccordo, secondo la deliberazione del Consiglio provinciale, salvo ricorso al Consiglio di Stato.

Le spese di mantenimento annuo dei corsi speciali superiori vanno a carico dello Stato due a quattro quinti dell'ammontare totale.

Art. 8. Le spese per i terreni, ed i locali tutti necessari alle scuole sono pratiche che speciali, ann che in spese di stabilimento e manutenzione di questi ultimi, sono anche per il materiale scientifico e non scientifico, sono a carico del comune dello provincie interessate in quella proporzione che sarà fra essi consentata. In caso di disaccordo decide il Consiglio provinciale, salvo ricorso al Consiglio di Stato.

Le spese cosi per l'impianto che pel mantenimento delle scuole sono dichiarate obbligatorie; quelle di mantenimento sono versate nella Cassa dello Stato, il quale provvede ai bisogni delle scuole stesse.

Art. 9. Le Stato concorre nelle spese d'impianto con quella somma che è determinata per ogni scuola nella legge del bilancio.

Art. 10. Ad ogni scuola sopraintende un Consiglio d'amministrazione composto dei delegati del governo e dei corpi morali, che concorrono al mantenimento della scuola stessa, in quel numero che verrà stabilito dal regolamento, e del direttore della scuola. Con decreto reale sono indicate le attribuzioni del Consiglio.

L'ordinamento della scuole è lasciato al ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio di stat sopra.

Art. 11. Le nomina del personale insegnante è fatta dal ministro di agricoltura, industria e commercio e dovrà la massima riservatezza per essere accolto. Le nolte diritte debbono essere previamente concordate col Consiglio d'amministrazione, ed ogni relazione governativa deve essere preceduto dalla indicazione dei motivi che giustificano la scelta stessa.

Gli insegnanti delle scuole ordinate con la presente legge sono protteggiti agli altri insegnanti dello Stat.

Art. 12. Ove per parte di comuni o di privati si istituiscero scuole che riproducano il fine delle scuole presente legge ed i fondatori intendessero cosse libori nella scuola degli insegnanti e nei loro regolamenti le disposizioni della legge stessa, il ministero del ministero per un analisi nella spese di primo impianto e, dopo un triennio di esistenza, potranno concorrere a pesi ed in quella misura che crederà, compreché si soggiacciano alle condizioni da stabilirsi in apposite regolamento.

Art. 13. Le scuole pratiche di agricoltura e quelle speciali che saranno in attività alla pubblicazione della presente legge, saranno considerate come parti del piano organico stabilito dalla legge stessa e saranno riordinate, ove occorra, in armonia alle disposizioni della legge medesima.

Le date della sua nascita era di gran lunga anteriore al 1830. Ne conseguiva che Stoberkoff aveva oltrepassato di qualche anno la cinquantina. Eppure non ne dimostrava che trentacinque o quarant'anni.

— Vedete? disse un giorno la signora Antonietta al marito; voi scrivete vostre figlia, una giovinetta di diciassette anni ad un vecchio di sessanta.

— Oh! sessanta poi no, rispose il commendatore; sono tutt'al più una cinquantina.

— Cinquanta o sessanta commatici, ne servò malizionamente la signora Palmari.

— Non gli manca un dente; constatò il commendatore.

— Ci sono anche dentiere artificiali, aggiunse la signora.

— Oh! sapete che con voi ho da dire? gridò il Palmari che incominciava a perdere la pazienza. Stoberkoff è ancora un bell'uomo e non dimostra certamente gli anni che ha. Io non certo che renderà felice nostra figlia.

Questo è Giulia, quando seppe che gli anni dello sposo erano notevolmente cresciuti, non fece alcuna osservazione. Evidentemente era rivoltata a quell'indifferenza, a quell'apatia che notammo in lei prima che avesse incontrato, col cammino della vita, il capitano Enrico Bernaldi. Si sarebbe detto che la dolce e sovra vistone era non solamente scomparsa, ma bonanche dimenticata. Pareva che quest'indifferenza, quest'apatia costituissero veramente l'indole della giovinetta, e che la passione pel giovine capitano (passione, del resto, ignorata da tutti) non fosse stata altro che una passeggera eccezione alla ragola generale, un fenomeno che non vi era timore si avverasse o ripetesse.

Il principe Stoberkoff fece alla sposa splendidi regali, e splendido anch'esso riuscì la cerimonia nuziale. I giornali avevano detto il vero. Per congiungere in matrimonio, davanti alla società civile, due sposi così eguali, si era ingaggiato il sindaco in persona. Il primo magistrato della capitale non aveva voluto lasciare questo alto onore ad un semplice assessore.

Gli sposi partirono per la Svizzera, dove, in mezzo ai ghiacci eterni, trovarono modo di passare le loro liete intimità. Vi rimasero un mese, poi si recarono a Parigi, dove il principe Stoberkoff conosceva molte persone, e qualche anno addietro avea condotto vita brillante. La coppia, più o meno felice, ritornò a Roma verso i primi di novembre e andò ad abitare nel quartiere già accennato, inaugurando il suo arrivo con un grandioso ricevimento, che dovere essere seguito nella stagione invernale da una serie di magnifiche feste.

La vita dei due sposi scorreva dunque placida e tranquilla. Ciascuno di essi aveva il proprio appartamento; non s'incontravano, non si vedevano che all'ora del desinare, in presenza dei servitori che venivano loro il *bonjour*.

Di tanto in tanto, il principe invitava qualche vieux sarchieux, qualche raggiratore di agenti di cambio e allora durante il pranzo si parlava della Borsa, del rialzo e del ribasso dei fondi. Le principessa ricevera le visite il mercoledì, andava al teatro la sera, era assidua a tutti i concerti di musica classica per mostrarsi ligia alla moda. Non aveva amiche, ma soltanto di quelle relazioni superficiali che si stringono nell'alta società.

Un attento osservatore avrebbe notato, senza dubbio, la grande ricerca in cui, dopo il matrimonio, il principe Stoberkoff si era posto rispetto al commendatore Palmari, suo degnissimo suocero. Pareva che volesse tenerlo a distanza. E giunto il dire che il commendatore lo rispegava dell'istesso maniera; si recava da lui di rado ed anche le relazioni tra la principessa i suoi genitori si erano fatte tutt'altro che frequenti.

(*Continua*)

Art. 14. L'assegnamento foresale è dato nello esistente istituto di Vallombrosa.

Art. 15. È riconosciuto, per ogni effetto di legge, la validità dei titoli conferiti dalle scuole pratiche d'agricoltura e dalle scuole speciali e che saranno determinati con decreto reale.

La proposta della Francia pel Danubio

La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Parigi, 28:

Le nuove proposte della Francia relativamente al Danubio inferiore sono le seguenti:

« La Commissione mista decide in tutti i casi di maggioranza. Prima che pronunci un giudizio definitivo, dev'aver prima risolta la questione se non sia un affare di nessuna importanza. Per constatare ciò la Commissione europea invia uno de suoi membri per sentire a voce i delegati dei Governi interessati. Questi ultimi nominano ciascuno due membri della Commissione mista, che ci sia il numero di sei coll'aiuto, o soltanto allorchè non si può ottenere un accordo, è portato il caso alla decisione della Commissione europea. »

Questo progetto farebbe presentato al- l'Inghilterra e all'Austria.

L'Inghilterra vi ha aderito volentieri, ma ripete dall'Austria non è ancora pervenuta.

LA RUSSIA E L'AUSTRIA

L'opinione pubblica si pronuncia vivamente in Austria dell'agitazione panslavista.

Il *Pester Lloyd* scrive in proposito:

L'ar ente di due ufficiali russi in Galizia dà un malinteso fine dei nostri rapporti di buon vicinato colla Russia. Il guerre in tempo di pace, e mi pentiamo come sempre, una parte passiva

Per tutti coloro i quali vedevano da lungo tempo che la questione orientale, nel suo sviluppo, doveva provocare un conflitto fra i due Stati i cui interessi si trovano in evidente opposizione, — questo incidente non è diretto certo nella maniera di straordinario e ci sarebbe piuttosto indotti a dubitare che la soluzione di questa incresciosa faccenda sia più prossima possibile. Ma siamo costretti a chiederci: come con mezzi quali ci stanno a colere i quali una tensione nei rapporti esistenti tra le due potenze vicine? Non vorremo credere che ad ogni momento la soddisfazione ad ogni momento la soddisfazione di nostri interessi con quelli della Russia?

La opinione dominante vuole però interessante a vedere a sorgere impressioni mentre devonsi al due grandi elementi della maggioranza parlamentare attuale — gli czechi e i polacchi. Da ciò non vi sono motivi rebbe?

Gli altri giornali si dicono molto meno soddisfatti e l'*Allgemeine Zeitung* di Augusta osserva irritatissimo che il generale Ignatieff ora videntemente di applicare all'Austria la stessa arrogante che gli è al tempo riuscito in Turchia.

I giornali polacchi danno alcuni ragguagli sull'arresto dei due ufficiali russi, avvenuto in Galizia, nel distretto di Przemysl. Uno di essi si era rivolto al fotografo Wagner chiedendo gli l'ingrandimento di due suoi disegni. Il fotografo chiese un prezzo esagerato, che gli fu immediatamente concesso. Chè gli parve sospetto, e gli ne fece parola all'autorità locale, la quale procedè all'arresto. Protestarono e volevano di aver maggior riguardo al loro grado, ma furono messi in carcere.

Quest'ultimo parlava bene il polacco, era munito di passaporti in regola e viaggiava in qualità d'ingegnere della ferrovia Vienna-Varsavia. Perlopiù gli venne tentato di distruggere la carta che aveva sopra di sè al momento dell'arresto. Si riuscì ad una corrispondenza comprendente con esso era più militare russo.

NOTIZIE FERROVIARIE

Il *Giornale dei lavori pubblici* ha le seguenti informazioni:

Col 1° di settembre verrà solennemente festeggiata l'apertura all'esercizio del primo tronco della linea Benevento-Campobasso, ma si costruirà dalla Società delle strade ferrate Meridionali.

Il tronco Benevento-Pietralcina, che ora si apre al pubblico servizio è della lunghezza di metri 13,498; ha un andamento sempre ascendente, però la rilevata, parte in trincea; le maggiori pendenze sono di 25 0/00; delle 44 opere d'arte non ve n'ha alcuna di speciale mento notevole.

Quanto al resto della linea, che è lunga 84 chilometri, i lavori procedono in modo che, fin d'ora, si prevede possa aprirsi all'esercizio il tronco successivo Pietralcina-Pescolanciano, m. 9000, e che per la fine dell'anno la locomotiva potrà giungere alla stazione di Mercone, cioè oltre la metà della intera linea.

Anticipi all'inaugurazione del tronco Benevento Pietralcina l'on. Bascarini e il comm. Del Giudice, segretario generale del ministero dei lavori pubblici.

— Il tronco ferroviario di cui il Consiglio di Stato ha testè approvato il progetto, dalla Linea Mestre-S. Dona-Portogruaro, comprende il tratto fra S. Michele del Quarto e S. Donà e misura m. 17,708.

Il tracciato del tronco suddetto ha metri 10,088 46 in rettilineo e 1679 84 in curva, delle quali il minimo raggio di m. 1200. — Ha inoltre m. 9700 in orizzontale e m. 8037 40 in pendenza dello quali la massima al 5 per mille.

Al corpo stradale si sono assegnate la larghezza e le dimensioni prescritte per il 1° tipo delle ferrovie secondarie.

Le opere d'arte progettate sono 45 fra quelle principali e quelle metalliche sul Sile e sul Piave e in altri cinque corsi d'acqua meno importanti.

La fondazione del ponte sul fiume Piave si farano ad aria compressa.

Le stazioni progettate sono tre: quella di S. Michele del Quarto, quella di Meolo e quella di S. Donà del Piave.

La spesa totale del tronco in parola è prevista in L. 1,300,000,0 ed il L. 1,067,126 e tasi d'asta a L. 852,878 a disposizione dell'amministrazione.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA — Predicesi molto impressionare a Berlino una lettera testè pubblicata da un ex-impiegato giudiziario, certo Hillmer, di Rixdorf (Prussia) al famoso Stöcker. In questa lettera Hillmer afferma di aver testè indotto ai sensi nuovo gli ufficiali, di Rixdorf (Prussia) al famoso Stöcker. In questa lettera Hillmer afferma di aver testè indotto ai sensi nuovo gli ufficiali, di Rixdorf (Prussia) al famoso Stöcker. Avant'ieri passato giudizi nuovi in carcere degli venne condannato a questa pena parecchi e minente entro un giudice terzo degli ufficiali, vere perfino un impiego che aveva di venti anni. Sabato Stöcker gli aveva dopo aver scritto: « Avanti raggiungerà, combattimmo per un buono causa! » Solo lo ebbi ei gli chiese soccorsi per la sua famiglia ridotta alla miseria, poichè aveva ripoorite perdute: « Abbiate fiducia in Dio » Hillmer tornò Stöcker a darla nulla suo dell'impiego che dell'assistenza. Allorchè fu tre anni dopo: « Vogliamo avere corrente dagli Hohenzollern, non vogliamo aver dominazione ebraica! » Stöcker non volle più proseguire in un ufficio evidentemente ostile.

Pensiamo che ultimi il suo discorso in nessun modo approvare più energicamente, dichiarandosi pronti ad accettare la candidatura del Governo generale di Odessa, principe Dondrebbe?

— Si attende una risposta di ore nel- lione e cenno di ruhe nel bilancio della guerra.

— Al granduca Costantino, il quale, domani presenta colchesi il suo 50° giubileo quale artiglierie, come gli è al tempo riuscito in Turchia.

I giornali polacchi danno alcuni ragguagli sull'arresto dei due ufficiali russi, avvenuto in Galizia, nel distretto di Przemysl. Uno di essi si era rivolto al fotografo Wagner chiedendo gli l'ingrandimento di due suoi disegni. Il fotografo chiese un prezzo esagerato, che gli fu immediatamente concesso. Chè gli parve sospetto, e gli ne fece parola all'autorità locale, la quale procedè all'arresto. Protestarono e volevano di aver maggior riguardo al loro grado, ma furono messi in carcere.

Quest'ultimo parlava bene il polacco, era munito di passaporti in regola e viaggiava in qualità d'ingegnere della ferrovia Vienna-Varsavia. Perlopiù gli venne tentato di distruggere la carta che aveva sopra di sè al momento dell'arresto. Si riuscì ad una corrispondenza comprendente con esso era più militare russo.

NOTIZIE FERROVIARIE

Il *Giornale dei lavori pubblici* ha le seguenti informazioni:

Col 1° di settembre verrà solennemente festeggiata l'apertura all'esercizio del primo tronco della linea Benevento-Campobasso, ma si costruirà dalla Società delle strade ferrate Meridionali.

Il tronco Benevento-Pietralcina, che ora si apre al pubblico servizio è della lunghezza di metri 13,498; ha un andamento sempre ascendente, però la rilevata, parte in trincea; le maggiori pendenze sono di 25 0/00; delle 44 opere d'arte non ve n'ha alcuna di specialmente notevole.

Quanto al resto della linea, che è lunga 84 chilometri, i lavori procedono in modo che, fin d'ora, si prevede possa aprirsi all'esercizio il tronco successivo Pietralcina-Pescolanciano, m. 9000, e che per la fine dell'anno la locomotiva potrà giungere alla stazione di Mercone, cioè oltre la metà della intera linea.

Anticipi all'inaugurazione del tronco Benevento Pietralcina l'on. Bascarini e il

Fulco documento di grassazione per condotta. — Un condotto denunziava, martedì scorso di essere stato aggredito da un altro condotto, munito del suo carreggio trainato da quattro forti Angeli; e che formato l'avvilli, scagliatosi su lui gli strappava l'orologio d'argento del valore di L. 25.

Prese le dovute informazioni, ebbesi il risultato che non si trattò affatto di grassazione, ma di una rissa tra i due per proprietà di un altro.

Rendiamo in una colonna nei pressi della stazione entrarono in quella tenuta da certo Abbiati ex sarto condotto. Non appena posto il piede nell'interno, e chiesto da loro e qualche cibo, tanto il Fabbri che il suo nemico di bottega, anch'egli entrambi della milza e pugili, loro venne da essi cagato non solo, ma il soccorso di di non lasciò di inquietarsi, minacciare, ripetendo ad ognuno, sè governanti, o con i loro ufficiali e banzieri. »

Tale fatto, avvenuto potuto avere serie conseguenze, senza l'intervento di alcuni attualisti, e più che tutto la prudenza dei nostri terzi soldati, che si allontanarono assai dispiacenti dell'accaduto. Sappiamo che la Questura erilasciò la chiusura dell'osteria per quindici giorni.

Il qualche cosa, ma non è tutto. Una severa lezione sarebbe ben dovuta a un loro che in tal modo cercano di procurare disordini.

Proprietà. — Dai pochi che cercano ai quali oggi, 29 corrente, ricorre la festa del 38° reggimento fanteria, in piazza Colonna dalle ore 9 alle 11:

1. Marsia — Coutur.
2. Sansone nel « Giuramento » — Gomez.
3. Rimembranze nella « Lisa Miller » — Verdi.
4. Memorie della « Sonnambula » di Serrato » — Usiglio.
5. Alto 3° in ut « Ballo in maschera » — Verdi.
6. Un saluto a Roma — Coutur.

Stato civile. — Nati — Nati — morti domiciliati il 30 Agosto 1881:

Nati 22, compresi 9 nati-morti
Morti 10, nei quali 10 soli 1° anno

Morti a domicilio.

Manfredi Antonietta in Gildoz, d'anni 42 — Ghirlandi Isolde in Cimino, 29 — Croviani Gertrude di Pasquale, 17 — Morgagni Amanzio di Giuseppe, 20

Morti negli ospedali

Cl-lil Pericle civile, 28
— Pensatino Pietro fu Luigi, 60.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Un numero pubblica scrittore illustrissima del signor Masi all'Artistico Umberto. Ebbe un grande successo lo scherzo comico in *quattordici atti*, di Ulisse Barbieri.

Stasera, anch'esso atto ammaliato, al capo l'Alhambra coll'opera *I due Foscari* e il ballo *Pinto Rivoa*.

Oggi vedremo la prima volta Gli Orsini le scene d'amore del valente artista signor Biosi col dramma di Schiller *I mandati*.

Giovedì si riapre pure il teatro Manzoni colla Compagnia Nazzari di cui fa parte lo Stenterello Gualtieri.

NOTIZIE TEDESCHE E FATTI VARI

Una scampanata. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino racconta:

« Giorni sono parlevamo della scampanata di certo Torino Giovanni di Livorno Vercellese, venuto a Torino per alcuni suoi affari di private interesse.

« Dicevamo, come per certi indizi si venisse ragione di lontano, che questa accompagnare si collegasse a qualche fatto criminoso e domandavamo che la luce fosse fatta a questo proposito.

« Oggi siamo lieti di constatare, sonore del tutto seriosa la supposizione che il Fortino sia stata vittima di qualche rivalità meschinissima e non degna.

« A spiegare tale scampanio si hanno fin qui due versioni: a detta di alcuni il Fortino al sacrebbe recato a Roma, e tale voce è confermata da un giornale romano; secondo altri, pare che questo sia la festa più attendibile, il Fortino si sarebbe recato a Londra, onde sparare a gravissimi danni. Nonostante però questa seconda versione di una cosa commercialie inglese Queste cose però, sempre secondo le voci da noi raccolte, non arrabbiano un aggravamento di vero; in realtà il movente della impudente partenza del Fortino dovrebbe da certe ragioni d'indole puramente domestica e per loro natura gravissime.

« Il Comitato dello stato maggiore fin dal 1874 avevo approvato queste opere, come la completa trasformazione delle fortificazioni di Pizzighettone e d'Exilles e l'impianto di batterie formidabili nel distretto dell'Assietta.

« Siffatti lavori differenti con bande di altre in stato presente delle relazioni colla Francia e una altra potenza; non sono che un sforzo per qualsiasi governo. »

Palmino in chiesa — Da una corrispondenza della *Provincia di Brescia* rileviamo:

« Ieri mattina, in chiesa della Bicocchetta, a cinque chilometri da Brescia, ora piena zeppa di devoti. All'altare maggiore, il sacerdote, don Giuseppe Bosio, stava celebrando la messa. Di fuori arrossolava la pioggia, mentre rilassati fondevano le nubi, e il tuono rumoreggiava sulla campagna.

« La messa era giunta al punto dell'elevazione, quando un fulmine, che nessuno udì, ma che tutti videro, entrò per la finestra a destra dell'altare, percorse tutta la navata centrale (chi dice dal centro), e uscì dal lucernaio) trovossi, ben inteso in abiti borghesi, l'altro diretto nel centro di Monte Carlo.

« Un capitano francese, ch'era pure colà, arrabbia chiesto, soddisfacendo al silenzio, chi era quel signore, si trattava per risposta essere un ufficiale italiano, arrabbia soggiunto: « Per me di quelli lì ne ne vogliono quattro per fucilare questa parola dell'ufficiale italiano, questi si rivalse al francese e disse: « Allora per lui basta la sola. » Da qui una sfida fra sonore alla sciabola avrebbe avuto luogo nella vicinanze di Montecchio. L'ufficiale italiano, dopo ripertata una leggerissima ferita al braccio, ha ceduto con un fendente alla testa, il capitano francese.

« Questo, ripeto, è la versione che qui corre e che mi venne riportata da persone venute da colà. Se avrò altre notizie vi le comunicherò. « W. »

Un colpo a bordo. — Nel's *Gazzetta Livornese* leggiamo:

« L'Isonzo, a bordo del brigantino *Bellona*, ancorato presso la punta della Meloria, tenne trasmittiva alle 8, circa dopo venti ore di lavoro assiduo, ieri-mattina, si quali ha potuto aver posto a Padova ed Este - il danno è calcolato in L. 10,000

« Vi scrivevo anche su questo argomento ma poiamo aver potuto raccogliere nuove informazioni.

« Furono prese intanto le opportune misure dalla Prefettura di P. S.

Infanticidio. — La *Nazione* annunzia che Pallavicini venne scoperto un grosso pacco d'ossa di bambini, che pesava sei libbre, di farro a Prato. Per formare assieme le ossipio; per disgrazia non si è scoperto ancora il colpevole.

Perimento. — Nel *Roma di Napoli* leggiamo:

« Il giovine E..., ora amato di Rosa S... ieri alle 10 sat. il giovine E... si presentò in casa del padre della sua innamorata e vuole con lei a luogo per cause di cuore.

« Dallo parlarsi passò alle vie di fatto ed il giovine E... impugnò una pistola caricò un colpo.

Parti il proiettile non produsse grave conseguenza alla ferita. Il giovine E... impugnò un'arma da punta e taglio fori gravemente il suo avversario.

« Il fortunato è latitante. »

Agitazioni. — Leggiamo nella *Perseveranza*:

« Non sappiamo se le autorità lo sappiano, ma è certo che non lo ignorano, e quel che pare, poichè l'altra sera si distribuiva impunemente per la città, e nessuno ne impediva la copia se di un foglietto intitolato: « Fratellanza repubblicana militare XX° centenario » Nel Pietro Barsanti, e quattro colonnini d'uno scritto che dinerve, come si può immaginare, di quel genere che ognuno sa, e, sotto di esso, il nome della tipografia.

« Ora volle, in un caso analogo, abbiamo avuto occasione altrove di fare un pubblicazione della *Fratellanza* soltanto, per dimostrare sino a che punto, e per quali vie, il partito dell'anarchia cerchi stampare e d'*Sedare* degli scritti sovversivi, e di quanta tolleranza si goda.

« Per non contare sequestrati oggi non riportiamo, nè in tutto, nè in parte quanto in XP commentazione; ma avremo a pubblicarlo, se il diritto di chiedere se le autorità domano. »

— Giornali di altre città parlano di consimili pubblicazioni sovversive. Il *Rinnovamento* scrive:

« Varie copie di quei manifesti numerate affisse per le cantonate della via della città. Vedevano man mano distaccati dalle pareti da chi sapevamo: quelle operazioni fra i fischi e gli insulti dei presenti. Si notò come nel Borgo Adriano quei manifesti vennero affissi in maggior numero, non appena la guardia li aveva distaccati in un luogo, ne era affisso subito un altro come per incanto. » Nella notte furono scritti col carbone leggesi le sovversive su pei muri, che vennero poi pari cancellate dagli agenti.

Cade del Cantale. — Leggiamo nella *Nazione di Firenze*:

« Abbiamo che gli arrivati per cessione del Comizio sieno stati rinviati al procedimento ordinario.

« A cinque di essi, Petai Francesco, Patanti, Biondi, Fontebuoni, Betti fu consegnata lori la sorveglianza provvisoria, mentre quattrino di lire cento per ciascuno, che fu subito pagata, per il che furono posti in libertà. »

Sempre incendi. — Il *Corriere Cremonese* scrive:

« Due nuovi incendi dobbiamo deplorare nella nostra provincia.

« Il 26 scorso a Casscia nella Casina del signor marchese Alessandro Trecchi scoppiava un grave incendio che vuoto cassaia e che danneggiò assai tenuto il fabbricato colonico per un danno, di lire 6000.

« Un altro incendio, a quanto ritiensi doloso, distruggeva quindi giorni or sono in pochissimo nello stesso dal signor Domenico Francesco, per un danno di lire 800 »

I funerali del cantiere Monaco La Valletta. — Il *Corriere Abruzzese* descrive così i funerali del compianto cantiere Monaco La Valletta:

« I funerali sono stati imponenti, vi presero parte tutte le autorità civili e militari, una rappresentanza della Camera dei deputati e del Senato, una rappresentanza della stampa abruzzese, di Roma e di Milano, la Società operaia, l'Associazione cantieristica, di cui l'illustre estinto era presidente, molte altre rappresentanze e infine un grandissimo numero di cittadini che spontaneamente seguirono il feretro per onorare la memoria.

« Al Duomo, dopo le funzioni religiose, presero la parola per ricordare il patriottismo, le virtù cittadine del martire della libertà Monaco La Valletta, il sindaco cav. Dottor Viaggi, il cav. Raffaele Lucciano ed il presidente della Società operaia cav. Attilio. Non si pronunziano e lodare i tre discorsi, che si udirono, senza versare lagrime, quando sopra un Raffaele Lucciano, designato dall'illustre estinto nelle persuasioni della politica borghese e nel risveglio del partito liberale abruzzese.

« Anche il clero ed il seminario fecero la loro parte. Il vescovo Monsignor Agostino Adamoli, che ha tanto contribuito alla fondazione della Società operaia, volle che il suo clero e i seminaristi partecipassero alla dimostrazione di affetto per l'amico, per il cittadino benemerito della nostra città.

« Il corteo era lunghissimo, e la via percorsa dal feretro era affollatissima. Tutti i balconi erano pieni di spettatori, e le finestre piene di curiosi. Tutti i negozi erano chiusi. Il lutto era generale. »

PUBBLICAZIONI

Sono pubblicate dalla tipografia dell'*Opinione* le dispense 83 e 84 della *Sacra Bibbia* tradotta in versi italiani dal commendatore Pietro Berna. Il Silvestri, nel testo latino e nelle annotazioni. Questa lavorio giunge alla fine del capo VI del libro III dei re. Tutta l'opera varrà di 200 dispense in tre volumi.

Il n° 8 dell'*Annotatore*, periodico della Reale Società Didascalica Italiana, anno VIII, contiene le materie seguenti:

Nomine di nuovi soci della Didascalica — Atti ufficiali — Le istituzioni e gli esempi principali modo di educazione (Continuazione e fine); prof. B. Brunelle — Lord Byron a Venezia, discorso, ecc. (Continuazione e fine); monsig. Jacopo Bernardi — Aldobrando II Cortelà, monaco (Continuazione vedi n. 6-7) C. F. — In riva al mare, vari di Eugenio Revel-Lisbert — Elenco d'Arberes; Giuseppe Gonetta — Pel primo anniversario della morte della sua Amalia, Sonetto; cav. Antonio Angelini Barbieri — Cronaca.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro e fra le altre le seguenti:

A grand'ufficiale

Cerboni comm. Giuseppe, ragioniere generale della Stato.

Sietti comm. Pietro, consigliere della Corte dei conti.

A gr.n Cordone

Nazari dei conti di Calabiana monsignor Don Luigi, arcivescovo di Milano, senatore del Regno.

2. Il decreto 16 giugno che modifica i programmi e i regolamenti per la licenza ginnasiale liceale.

3. R. decreto 7 agosto che modifica l'ordinamento degli archivi di Stato.

4. R. decreti 29 agosto che provvedono ai precedenti decreto, ricostituisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Castrovillari.

NOTIZIE ULTIME

L'ONOREVOLE BERTI

Oggi, alle 2 40 pomeridiane, partì per Milano l'on. Berti, ministro dell'industria e del commercio, il quale recasi alla inaugurazione del Giurì per l'Esposizione.

GLI ALLIEVI VOLONTARI

Il *Diritto* pubblica la seguente notizia:

Alcuni circoli ufficiali discutono se il ministro ha autorizzato la costituzione del corpo dei volontari per la patria battaglia.

Rispettiamo che non è stata ancora presa nessuna risoluzione in proposito.

Sta bene; ma se il *Diritto* non è giornale ufficioso, anche questa dichiarazione avrebbe dovuto venire alla luce nella *Gazzetta Ufficiale*.

PROGETTI DI LEGGE

Come ci annunciò l'*Agenzia Stefani* il ministro dei lavori pubblici presenta alcuni progetti da presentarsi al Parlamento. Eccoli, secondo il *Giornale dei lavori pubblici*, sarebbero i progetti di preparazione:

« 1. Prop. di legge per la definitiva ripartizione dei ventuni avvi'zi della somma stanziata nella legge del 1879 per la sistemazione e forza eccezionale delle ferrovie complementari;

« 2. Il progetto di legge per prendere definitivo il riscatto degli stabilimenti di Pistrarua e dei Granili;

« 3. Progetto di legge pel riscatto della ferrovia del Canavese interprovinciale Torinese, della Vicenza-Schio, e del tronco Pisa-Colle Salvetti e Torcetoli-Chiusi;

« 4. Progetto di legge per modificazioni alla legge 20 marzo 1865 in rapporto alla classificazione dei porti;

« 5. Progetto di legge per modificazioni alla legge del 1868 sulle strade ordinarie obbligatorie;

« 6. Progetto di legge relativo alla riforma postale;

« 7. Progetto di legge pel definitivo riordinamento dell'esercizio delle varie reti ferroviarie d'Italia. »

Il Vaticano e la Prussia

Un dispaccio da Berlino 28 alla *Neue Freie Presse* annunzia che l'Imperatore Guglielmo è costituito il centro del regno governo circa i fatti del 13 luglio e circolari che si succedettero di tratto in tratto, ed augurano che il ministero degli affari esteri ha trovato il *comunicato* del 20 agosto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, relativo alla agitazione provocata dai membri di Comizi contro la legge delle guarentigie si rappresentanti di S. M. con una circolare sciplinata e facendo rapportato ben notare che quel *comunicato* fu una manifestazione affatto spontanea delle intenzioni del governo.

I fallimenti

Il ministero d'agricoltura e commercio ha pubblicato lo statistiche dei fallimenti nei mesi di marzo e aprile 1881.

Le cessazioni dichiaratisi di fallimento pronunciate nel trimestre furono 127; le sentenze di riabilitazione furono 3 e furono quelle di revoca e annullamento di dichiarazioni di fallimento. Le sentenze di omologazione del concordato e di scambiali del fallito furono 64.

Nel bimestre marzo e aprile 1880 le cessazioni dichiaratisi di fallimento furono state 142.

DA TUNISI

Il *Tempo* ha i seguenti dispacci da Tunisi, 28:

Gl'indigeni dicono, ed i nostri avversari diffondono la voce che la nostra colonna in marcia su Hammamet, venne assalita dagli arabi e fu fracassata. Infatti, presso a Fonn-el-Khanga, all'ingresso del bosco di Berbouta, il colonnello Corrieri, incontrando la colonna ballista del tenente Cristini, volle passare prima del comandante della truppa bellicosa. Tayeb-Mamoud volere impedirglielo, dicendo che li bey gli aveva ordinato di lasciar sempre lo avanti della nostre truppe; ma di fronte alla dignità della colonna Corrieri, egli cedè il passo. La nostra colonna, a 2500 metri in avanti, venne attaccata da quattro parti. Il combattimento fu assai lungo. Si combattava spiegati in tirailori. La nostra colonna è venuta al scampare, dopo il combattimento, presso quella del bey. Per avanzare, il colonnello attende l'ora per cavalli. Gli arabi percorrono le strade di Tunisi. Un dottore dice di essere al campo del bey, vuol arrestare a spogliato di tutti i suoi bagagli, le si volsero dove, mi riuscì a fuggire.

Hamida-bon-Difallah, denunciato del colonnello tunisino, Tayeb-Mamoudi, arrivato egli jure da Corombella, dime che gli arabi, in gran numero attaccarono la nostra colonna sono non più presso Hammamet, e parecchi carrettieri del convoglio arrubbare rimasti unici la quasi scontro.

Tunisi, 28 sera.

Il colonnello Corrieri invia un rapporto il quale dà particolari segnali del combattimento di Bir-Arbata, presso Tuchi.

Bir-Arbia (1 paso dei guarnate) si trova all'ingresso del bosco di Bitoniada. Gli arabi attaccarono le nostre truppe da più parti. Esse si sono spiegate in battaglieri ed hanno respinto gli assalitori. La sfera ufficiale dei nostri uomini fuori di combattimento è un morto e tre feriti. Gli arabi uccisi sono morti di fuoco (?) Il colonnello non volle più andare avanti a causa della mancanza d'acqua e di cose, agli prezzi rincarano fino a Cornombella. Sembra che al sovrabbondato penetrare a munire le nostre colonne, che spaventa in quel punto, di porre a sembiante che permettono di sovrare un piccolo passo quasi intatteneramente, e di avere dell'acqua che serve a più di 24 metri di profondità.

Non s'hanno più truppe a Hammamet, e i beduini scalpitano i viaggiatori. Essi portarono via a Soliman 25 carrette cariche di munizioni per tutta la colonna Corrieri, e Tayeb-Mamoudi, capalo tunisino, giunta da Korcan, dice che i Mastellisi e Ouled-Said sono alle porte di Soliman e Sidi Abd. Una frazione degli Zlass è a Djebibus. Essi attendono il ritorno degli equipaggiati per agire contro di noi a Zaghouan.

Questo spahis tunisino incontrò una spia degli Zlass, che gli disse: « Se vuoi ed avvertire i miei fratelli che i francesi ti avvanzano. »

Tuer-Chambi, capi dei Riah, è fuggito. Si dice che cinquecento arabi a cavallo siano a Sidiadja, ai nord di Zaghouan. Quest'ultimi si sono uniti al bey a la colonna dei cristiani. Il cui'rapporto che non s'era ch'ama. Essi gli dissero allora: « Sapiamo che è a Bardo, ma non ci credemo al stiamo ai stiamo. » Il capi avendo loro ribattuto la pelle a Tuer-Chambi, essi si ritirarono a Tunisi.

Non si potrebbe mai guardarsi troppo dall'avventurare piccola colonna nella regenza. Vi sono nemici ovunque affetto che esporsi al menomo insuccesso, il sul effetto sarebbe deplorabile e disastroso.

Si annunzia dai giornali francesi che, terminato Pichichesi di Rica, le corazzata italiana *Maria Pia* sarebbe richiamata a nelle acque di Tunisi sarebbe inviato l'*Af fondatore*.

DALL'ALGERIA

L'*Ag. Havas* comunica ai giornali francesi i dispacci seguenti:

Algeri, 28 agosto.

Il colonnello Négrier, comandante la colonna mobile partita da Gargvilla il 7 agosto, effettuò una marcia da cui si attendono i migliori risultati.

Egli è ier sera da Chalisle-Debrasla la cera dell'11 agosto. Alcune perquisizioni fatte l'indomani diedero per risultato la scoperta d'un gran numero di oggetti che appartenevano alla colonna lasciata, e prove della partecipazione degli abitanti delle *douar* all'eccidio dei feriti e dei rubatori in seguito al combattimento del 19 maggio al El-Moulah.

Le prove sulle indizioni del caid, una trentina dei principali colpevoli furono arrestati e fatti prigionieri dalla stessa colonna. Egli impose loro l'obbligo d'istanziare al loro ritorno a Laverrie una tenda, che sarà consegnata a ciascuno di loro responsabile della sua inviolabilità.

Le armi e le munizioni sequestrate furono distrutte.

Il 16 agosto la colonna partì da Chalisla.

Il colonnello avvera dapprima l'intenzione di recarsi a Mogher per Aïn e Tiout, ma il ritardo d'un convoglio di approvvigionamenti, che attendeva da Geryville, lo costrinse a rinunciare a questo progetto. Egli si diresse quindi verso il nord, attraversando El-Medina.

La polizia reprimere e seppellirono le ossa dei caduti il 19 maggio; poi la colonna fece gli onori militari davanti alla tomba.

Dopo un breve soggiorno all'Oued-Arbo, dove fu scelta con dimostrazioni simpatiche, la colonna ricevè l'ordine di marciare su El-Abiod-Sidi-Cheikh. Il grande santuario del Sahara. La cavalleria fu inviata in avanti per eseguire gli ordini.

Il 25 agosto, alle 10 di mattina, le truppe passarono nella città senza incontrare resistenza; la maggior parte della popolazione valida era nei contingenti di Ben-Ameur. Le abitazioni furono allora rese al suolo ed incendiate.

Si ritirò dal, cende lunde il sacrofago contenente le ce s del fondatore della razza degli Ouled-Sidi-Cheikh, quindi si fece saltare in aria la kasba con una mina di 500 chilogrammi di polvere.

La colonna riprese quindi la strada di Géryville, dove rientrò il 29 agosto, portando il ricco sacrofago di Sidi-Cheikh, tutto saperto d'oro e di pietre preziose, portato sul dorso di un cammello a preceduto dalle standarde del Profeta.

Gl'indigeni sembrano atterriti.

Parigi, 28 sera.

I tre cantieri d'Alfa di Villumbales, ad il cantiere Bone-a-Perer, situati sul territorio di Daya, furono incendiati.

* * *

Il governatore generale dell'Algeria telegrafa che gl' incendi scoppiati nelle foreste della Kabylia sono completamente spenti.

L'alleanza italo-austro-germanica

Una corrispondenza proveniente da fonte buona informata da Berlino alla *Bohemia* di Praga del 29, che cita, secondo il consueto del principe di Bismarck, un'alleanza austro-germanica, rafforzata eventualmente dall'Italia, avrebbe lo scopo di mantenere una garanzia della pace in Europa, ma anche di procurare agl'Stati interessati la possibilità di effettuare il riordinamento all'interno riguardo ai pericoli sociali, ai quali è esposta in Stato moderno, se non provvede ad una buona economia nazionale. Gli Stati a le nazioni dovrebbero rivolgersi per un lavoro di riorganizzazione guidare, per tener fronte ai danni sociali, e quindi al commercio ed al nibilismo; essi devono in ogni caso evitare ogni nuova guerra, perchè in tal modo sarebbero impediti nel loro compito vitale più importante e sacro.

Se per un atto politico di poco si uniscono due o tre Stati nel cuore dell'Europa, allora la pace, non solo sarebbe assicurata per molti colleghi, ma anche pel poco morale della tendenza parziale riorganizzatrice di questa potenza, avrebbe in gli scuri profondità di esistenza e di durata.

Un significato diverso non potrebbe avere l'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-germanica, ed essa potrebbe rinnovai assicurata il momento in cui il re d'Italia si recherebbe a Vienna ed a Berlino.

Una cosa si deve però constatare con soddisfazione sin d'ora, ed è che la politica italiana segue sempre più la direzione che manifestò una conoscenza di gli interessi e di gli scopi con quelli della Germania e dell'Austria.

PIETRO COSSA

Diamo ai nostri lettori una dolorosissima notizia. **PIETRO COSSA** non è più!

L'insigne poeta, gloria di Roma e dell'Italia, è morto ieri, 30, a Livorno, dove si era recato per diporto da alcuni giorni.

Fin da ieri mattina si sapeva che l'illustre nostro amico era gravissimamente infermo e che la malattia aveva fatto in breve tempo così rapidi progressi da mettorne in pericolo la vita. Da Livorno giungevano pressanti telegrammi che invitavano gli amici del Cossa ad accorrere presso il letto del-l'infelice, ed ieri dalle 2 40, partivano a quello scopo i signori cav. Minervini e Arnaldo Vassallo. Contemporaneamente telegrafavasi ad altri amici che erano assenti da Roma.

Più tardi arrivavano i seguenti telegrammi confortanti, inviati dall'egregio l'assessore anziano del Municipio di Livorno al ff. di sindaco di Roma:

« Livorno. 30 agosto, ore 3 25 pomeridiane — Sindaco Roma.

« Delontisimo partecipare illustre e Pietro Cossa gravemente ammalato Albergo Giappone. Dispongo, desiderando. *Cazzola, assessore anziano.*

« « Livorno, ore 8 45 pomerid. « Consulto sullo stato del commendatore Cossa: Stato dell'infermo va progressivamente aggravandosi. Polso frequente, ma debole, estremità fredde, freddamento generale; abbattimento e profondo delle forze; lieve turbamento delle facoltà intellettuali; lieve tentino completo chiuso. — *Ancona. — Tempesti.* Per l'assessore anziano, *firmato* Mancini. »

È indescrivibile la tristezza suscitata in tutta Roma da queste notizie. Si rimase parecchie ore fra il timore e la speranza. Ma purtroppo dopo le mezzanotte giungeva ricevuto il seguente telegramma:

« Livorno, 30 agosto (ore 11 50). — Direttore *Opinione*, Roma. Questa sera, alle ore 10 e 3/4, fra le braccia degli amici, è spirato Pietro Cossa. *Firmato* Giacomo Balestra. »

La malattia che lo ha tratto alla tomba nelle piene robustezza dell'età e dell'ingegno, è stata giudicata linfatito. Non ci sono pervenuti altri particolari.

Con Pietro Cossa si è spento uno dei maggiori poeti drammatici del nostro tempo. *Nerone, Messalina, Cleopatra, Cecilia, Cola di Rienzo, I Borgia, Giuliano l'apostata*, per tacer d'altri lavori, sono fulgido guanno del nostro italiano. Morto il poeta, rispleudrà più grande che mai la sua gloria, e la storia delle lettere italiane sovrà il suo nome a caratteri d'oro.

Ma questo è troppo meschino compenso per noi che lo abbiamo perduto, per l'Italia che aspettava da lui altri capolavori, per la sua città che ne riceve lustro e decoro ed oggi è in lutto per tanta sciagura!

Le ultime ore di Pietro Cossa

Sulla malattia di cui Pietro Cossa fu vittima, la *Gazzetta Livornese* del 30 dà le seguenti informazioni:

« Bisogna deplorantemente di dover annunziare che il comm. Pietro Cossa, l'illustre autore di tanti applauditi lavori drammatici, si trova in gravi condizioni generalmente sembrano atterriti.

« L'ora ora lo visitò l'e. Bozzelli, il quale, dovendo recarsi a Cascra, raccomandò l'egregio ammalato ai dott. Bertolini, consigliando ne ascoltio con altri medici.

« Nella giornata di ieri visitava ripetutamente l'effimo Cossa, il comm prof. Ancona.

« Un gran numero di persone, come facciamo noi, si reca di continuo al *Giappone*, per aver notizie.

« La Giunta municipale ha fatto sapere all'illustre sofferente che si pone a sua disposizione per ogni occorrenza.

« La Giunta stessa, dopo aver avvertito telegraficamente il ministro della Real Casa della malattia del comm. Cossa, continua a tenerlo informato del suo stato di salute.

« Alle 8 1/2 di ieri sera, alcuni, prima di mettere in macchina il giornale, sapere qualche cosa di preciso, ci siamo diretti alla villa Mimbelli, dove il Cossa è ospite, e di mezzi del capezzale dell'infelice amico), ed egli ci ha fatto pervenire delle buone bigliaia, che ci hanno dato infatto rammarico:

« Interpreti della desolazione di quanti circondano il mio povero amico Pietro Cossa, debbo dirle che niente giova a calmare o lenirel la catastrofe molto vicina. »

* * *

L'*Agenzia Stefani* ci comunica le seguenti notizie:

Roma, 31. — La Giunta municipale di Roma va a ricevere la salma di Pietro Cossa, che arriverà nel domani, alle ore 12 45 meridiane.

Alle 5 pom. avrà luogo il solenne trasporto al Campo Varano, percorrendo le vie Nazionale, piazza Magnanapoli, la via del Quirinale, la via 20 Settembre e porta Pia.

Roma, 31. — La Giunta municipale di Roma si comunica i seguenti dispacci a lei diretti:

Livorno, 31. — La Giunta, adunatasi d'urgenza questa mane sono, a nome del Consiglio e dell'intera cittadinanza, sensi di profonda condoglianza per la morte dell'illustre Cossa, cui renderà onori dovuti.

Il ff. Consvto.

Siena, 31. — L'annuncio della repentina morte di Pietro Cossa addolorò tutti i cittadini la cui città ebbe tra i suoi altri amici che qui abbe il poeta. Siena, soggiorno d'ozi desiderati congiunti, si associa al dolore di Roma e dell'Italia.

Il Sindaco — BIANCHI.

Livorno. 31. — Interprete dell'*Accademia filodrammatica dei Nascenti*, lo esprimo i sensi del nostro profondo dolore per la repentina perdita dell'illustre Pietro Cossa, sventura irreparabile per Roma e Italia, pregandolo di partecipare questi sentimenti alla desolata famiglia.

Il Segretario : BONOI.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 30. — L'on. Baccarini sta preparando il progetto di legge pel riscatto delle ferrovie Venete e delle linee Taoro-Chiusi e Pisa-Colle Salvetti.

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* annunzia che il ministero dei lavori pubblici sta concertando dei progetti di legge, fra i quali importantissimi quelli sull'esercizio delle ferrovie dello Stato, sulla sistemazione ed ripresa delle somme stanziate per le ferrovie di seconda e terza categoria, e sulla modificazione della legge per le strade comunali obbligatorie.

New-York, 29. — In seguito alla tempesta di sabato, vi furono marze straordinarie. Molte persone perirono annegate. Grandi danni sulle proprietà della Corolina del Sud.

Londra, 30. — Si rettifica la notizia della partenza di Blume-pascià dall'Egitto per l'Europa. Egli invece è atteso in Alessandria, proveniente dall'Europa.

Genova, 30. — Il ministro Baccelli ha ricevuto stamane le autorità ed il Corpo insegnante. Quindi ha visitato l'Istituto dei Sordo-muti, la Scuola normale femminile e l'Istituto tecnico nautico, esternando in sua soddisfazione pel loro ordinamento.

Taranto, 30. — Alle ore 6 pomeridiane è partito il piroscafo *Affondatore* alla volta di Palermo.

Venezia, 30. — La mostra geografica dell'Italia occupa una grande sala con bellissime esposizione di carte antiche e degli ultimi lavori del genio militare. La Francia, la Germania e l'Austria occupano stanze assai belle; le loro esposizioni sono bellissime. Si giudicano stupende le carte moderne spagnuole; anche l'Olanda e la Svizzera mandarono bei lavori cartografici. L'Inghilterra non ha ancora cristiata la sua esposizione. Universalmente interessati rinsciranno quelle della Svezia per gli oggetti portati dalla Yoga e quelle dell'Egitto per armi, istrumenti ed altri oggetti dell'interno dell'Africa.

Dervel-Jurno, 30. — Ieri giunse la Commissione di sgombro e Cardilts. Secondo nuove informazioni circa l'incendio di Cotza, l'intierbido che il villeggio constava della chiese, di una casa cristiana e di cinquanta capanne di soldati turchi, le quali ultime sole sarebbero state abbruciate.

Bucarest, 30. — Il conte Andrassy giunse iersera a Sinaia, ove venne ricevuto alla stazione da Romotti e Ghika.

Alle 7 30 pom. il re diede un pranzo in onore del conte. Vi erano invitati anche i ministri di Francia e di Germania. Andrassy occupava il posto di onore, a destra della Regina.

Berlino, 30. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che il ministro dei culti consegnò oggi al vescovo Korum l'atto col quale egli viene riconosciuto dal governo.

Buenos-Ayres, 29. — Provenienti da Genova e scali è giunto il vapore *Sud-Amerika*, della Società Lavarello.

Copenaghen, 30. — È stata chiusa oggi la sessione del Reichstag. Le Camere non caddero d'accordo sulle leggi militari e finanziarie. La Camera continuerà fino al 1° aprile 1882, ad essere amministrata in base al bilancio provvisorio degli anni scorsi.

Livorno, 31. — Stasera ha luogo l'accompagnamento funebre di Pietro Cossa alla stazione. Domani alle 4 35 l'feretro partirà per Roma.

La città è commossa per tanta sventura.

Taranto, 30. — Alle ore 10 40 pomeridiane il resto della squadra italiana è partito per Palermo.

Palermo, 31. — Stamane alle ore 4 è morto il marchese Mauigri, primo presidente della Corte di cassazione e senatore del regno.

Livorno, 31. — Stamane alle 10 40 il ministro Magliani parte per Milano.

Parigi, 31. — Il governo italiano ha chiesto, ed il governo francese ha tosto consentito la comunicazione istantanee degli atti relativi alla inchiesta supplementare circa i fatti di Marsiglia dello scorso giugno.

Non è certo che il governo italiano abbia chiesto anticipatamente la pubblicazione di quei documenti, essendo naturale, in tal caso, che abbia voluto esaminarli prima di formulare, a tale riguardo, una simile richiesta od altre qualsiasi.

Parigi, 31. — L'Ordine del Bagno è stato conferito allo *speaker*.

Lisbona, 31. — Dispacci da Chili recano che dopo l'arrivezzone, la flotta e la Corte spiegava di Lima ricordo Garcia Calleron

Lima manda una petizione al Congresso per chiedere la stipulazione di un armistizio. Il corpo di occupazione chilena sarebbe ritirato.

Parigi, 31. — Il tempo peggiorò stanotte una ripresa delle ostilità colanda a fondo il vapore chilena *Toro* a Huacho.

Parigi, 31. — La voce che Bernhardt sarebbe scritturato Despree nella qualità di ambasciatore presso la Santa Sede è infondata.

Parigi, 31. — S. M. il Re, recatosi oggi a Milano, dopo breve fermata riparti per Monza.

Milano, 31. — Stamane, alle ore 10 30, circa trecento Francesi partiti da Parigi con treno speciale sono giunti felicemente.

Pisa, 31. — La corvetta *Vettor Pisani* è giunta stamane a Cerigo e prosegue il suo viaggio di ritorno in Italia.

Perugani, 31. — L'unica banda di briganti esistente ancora in Sicilia, la bande Colacuis, che giorni sono avea ricevuto in quel di Sciacca leve. Testone Baldassarre, non è più: le notte scorsa, sorpresa in una cascina nel territorio di Marsala, fu circondata, e dopo debole facilata dovette arrendersi alla forza.

Furono arrestati i due fratelli Colacuis, Giuseppe e Antonio Rosario, Vaccaro e Salerno, e fu liberato il ricattato avvocato Testone. Nessuna disgrazia.

Iersera è partito l'avviso *Sirena*.

Livorno, 31. — La corvetta *Conte Verde* è arrivata stamane.

Livorno, 31. — Stamane è arrivato il piroscafo *Calatafimi*.

Tunisi, 31. — Romzan imbarcasi stasera per Parigi alle 6 pom.

La Commissione per l'esame di *Sfax* tenga la sua prima riunione. Essa nominò a suo presidente Marquessac, comandante della corazzata francese.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

	30	31
Rendita italiana 5 0[0]	91 50	91 [illegible]
Fiorini d'oro	2 00	2 [illegible]
Londra a 3 mesi	25 40	25 37
Francia a vista	100 [illegible]	100 [illegible]
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	473	470 1/2
Obbligazioni detto	—	—
Banca Gen. 6 0[0] (ore)	—	—
Fio Cattaneo	—	—
Condotta Acque	—	—
Obbligazioni Acqua Pia	—	—

FIRENZE

	30	31
Rendita Italiana 5 0[0]	91 50	[illegible]
Napoleoni d'oro	20 40	20 40
Londra a 3 mesi	25 40	25 37
Francia a vista	100 [illegible]	101 [illegible]
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	473	470 1/2
Obbligazioni detto	—	—
Banca Toscana	[illegible]	—
Credito Mobiliare	[illegible]	032 —
Azioni Fondiarie	—	—
Meridionali di Firenze	—	—

PARIGI, 31 (3 15) — *Aperi.* — *Chius.*

Rend. Prens 3 0[0] sm		86 50
» »	81 [illegible]	84 75
» »	116 [illegible]	116 [illegible]
Rendita italiana 5 0[0]	89 [illegible]	89 80
Ferrovie Lombarde	—	141 —
Obbligazioni Romane	—	377 —
Gambio su Londra vista	—	25 29 1/2
Banca Ottomana	—	583 —
Consolidati Inglesi	98 15/16	98 11/16
Obbligazioni Lombarde	—	293 —
Cambio sull'Italia	—	1 1/4
Rente Turche	—	16 47
Banca di Parigi	—	1222 —
Turchine	—	458 —
Azione 3 0[0]	—	240 —
Ungherese 6 0[0] (1877)	102 1/8	102 —
Rend. spagnuole esterne	20 3/4	20 5/8
Banca d'sconto di Parigi	—	815 —
Prestito orientale rimo	—	62 —
Banche nazionali austr.	—	—
Argento fine	—	120 —
Credito Mobiliare	—	1 —
Fondiaria	—	507 —
Unione generale	—	1 —
Ferrovie Lombarde	—	—

VIENNA

	29	30
Lire italiane (Fiorini)	46 —	45 90
Mobiliare	309 50	305 [illegible]
Lombarde	144 —	145 —
Banca Anglo-Austriaca	150 —	152 —
Austriache	334 [illegible]	333 50
Banca Nazionale	831 —	830 —
Napoleoni d'oro	9 27	9 29 1/2
Arg-nto	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 55	46 [illegible]
» su Londra	117 85	117 90
Rendita Austriaca	77 80	77 80
Rente in carta	75 85	76 05
Unione Bank.	140 75	140 80
Austriaca nuove (ore)	102 [illegible]	102 [illegible]
Ungherese nuova	117 70	117 60

BERLINO

	29	30
Mobiliare (Marchi).	607 50	610 50
Austriache	607 5/4	610 [illegible]
Lombarde	240 —	237 —
Cambio Londra (3 mesi)	20 [illegible]	20 [illegible]
Rend. italiane (contante)	89 90	90 10
Detta per liquidazione	90 —	90 40
Austriaca Carta	—	75 [illegible]
Obbl. Regia Tabacchi	—	—
Rendita Turca	17 40	17 70
Prestito Russo	95 40	95 80
Prestito russo orientale	93 70	94 40
Argento (per chilogr.)	—	—
Rublo	215 75	217 75

Dopo la Mobiliare 217 — Austriache 218 — Lombarde 238 50.

LONDRA

	30	31
Consolidato inglese	99 3/8	99 1/2
Rendita Italiana	88 7/8	88 7/8
Spagnuole	20 7/8	20 7/8
Turco	[illegible]	17 1/8
Egiziane nuove	79 1/2	79 1/2
Ottomano (1871)	78 1/2	79 3/8
Argento fine	51 7/8	51 7/8

F. D'ARCAIS, Direttore
Rombaldo Giovanni, gerente.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni

stabilita in Firenze

Nuovo Ingombro: Capitale 40 milioni di lire in oro.

Nuovo Vita: Capitale 30 milioni di lire in oro.

Vedi tre gli avvisi.

Agenzia di Pubblicità

DEL GIORNALE

L' OPINIONE

Via del Seminario, N. 87

ROMA

Le inserzioni a pagamento del Giornale *L'OPINIONE* si ricevono esclusivamente alla suddetta *Agenzia di Pubblicità*.

La stessa *Agenzia* accetta pure le inserzioni per qualsiasi giornale, offrendo *condizioni eccezionali* per la diretta corrispondenza che essa ha con ogni singola Amministrazione e per la speciale deferenza di cui la favoriscono le Amministrazioni stesse.

DA RIMETTERE

in seconda lettura, il giorno dopo il loro arrivo, alcuni giornali tedeschi.

Tipografia dell'Opinione.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
31 Agosto 1891 ore 7 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Vento Mare, Min.	Temper. Mass.	Temper. Min.	Pioggia in mm.
Belluno	762.7	1/4 cop.	—	SO.	25.1	9.2	
Udine	762.2	1/2 cop.	—	SO.	25.1	12.5	
Pesaro	760.6	3/4 cop.	—	SE.	26.8	15.0	
Venezia	760.9	1/4 cop.	trang.	E.	23.4	16.4	
Torino	761.4	1/2 sereno	—	E.	24.1	9.4	
Parma	761.1	1/4 cop.	—	SE.	25.9	15.1	
Modena	761.0	1/4 cop.	—	SE.	25.2	15.7	
Genova	760.8	sereno	trang.	SE.	27.0	19.2	
Firenze	760.8	sereno	mosso	SE.	24.4	14.4	
Perugia							
Ancona	761.0	1/4 cop.	L. mosso	SE.	24.6	15.3	
Firenze	760.5	sereno	—	E.	27.4	13.8	
Urbino	761.1	sereno	—	E.	26.0	14.0	
Aquila	760.8	sereno	agitato	SE.	25.0	10.8	
Roma	760.8	sereno	mosso	SE.	25.0	12.4	
Chieti							
Caserta	761.0	sereno	—	SE.	26.1	10.5	
Napoli	761.0	sereno	—	E.	27.5	14.0	
Foggia	761.0	sereno	—	E.	28.0	15.3	
Bari	761.0	sereno	—	E.	28.2	15.2	
Reggio	761.0	sereno	—	E.	30.0	18.0	
Napoli	760.9	sereno	—	calma	27.7	19.2	
Palermo	762.2	sereno	—	E.	29.4	17.8	
Trapani	762.2	sereno	M.	E.	29.0	18.0	
Cagliari	761.9	sereno	—	E.	27.6	16.2	
Sassari	761.4	sereno	trang.	E.	30.0	15.0	
Palermo	761.2	1/4 cop.	mosso	SE.	29.0	19.1	
Italiani	761.2	sereno	—	E.	29.0	14.6	

Tariffa delle Corse

	per 1 cavallo	per 2 cavalli
Corsa sulla città . . . L.	0 80	1 —
Dalla stazione centrale a Porta del Popolo, Porta Pia, Porta S. Giovanni, Piramide, ecc.	1 —	1 70
Per un'ora	1 50	1 50
	1 70	2 50

Per ogni bagaglio che non può essere portato sul sedile della Vettura 0 50

TARIFFA DEGLI OMNIBUS — Prezzo di una corsa centesimi 15 per tutte le linee interne.

TRAMWAYS DA ROMA A PONTEMOLLE — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda cent. 20.

Spettacoli del 31 Agosto

Anfiteatro Umberto I. — L'ambizione

Alhambra. — I due Foscari, opera — Pietro Micca, ballo (ore 8).

Quirino. — Il trionfo d'amore (ore 9).

Manzoni. — Ripeto.

Teatro delle Varietà. — Ripeto.

Tariffa
per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea e spazio di linea di 7 punti.

Per la carta pagina . . . . . L. 0,30
Commerciali in quarta pagina . . . . . » 0,60
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . . » 0,25

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, 87 — Roma

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe DON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento
Presidente: **Comm. DOMENICO BALDUINO**, Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

LA FONDIARIA VITA Capitale di lire
Assicurazioni in caso di morte mista e a termine
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione del
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite,
e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possano subire la
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRELLI**
Vice-Presidente: **Don ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI**, Marchese di Giovagallo

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Gallard**
Rappresentanza Generale per Roma ed **Umbria**, Banco **A. CERASI**, Via Babuino, 51.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO
DI DIGIUNO
CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BEL.
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA.
UFFICIALE DI 1ª CLASSE DELL'ORDINE DI LAZZARO D'ITALIA.
Riconosciuto dalle prime autorità mediche come infinitamente superiore a quelli preparati sino ad ora, come il più puro, il più efficace e il più facile a digerirsi.
Per ordini di cui rivolgersi esclusivamente al Deposito
DA BERARDI, CITTADINI & C.ie, NAPOLI
Via Nuova Marina, 3.
Si vende in bottiglie capaci da 500 grammi l'una.
AVVERTENZE. — IMPORTANTE—Quest'olio è preparato con tutte le cautele e le esigenze igieniche, e con apparecchi speciali, che ne garantiscono la purezza e la conservazione inalterata per qualunque clima. Esso è preferito dagli stessi pescatori napoletani, che lo adoperano per le loro famiglie.
Sotto la sorveglianza del Sig. Dr. DE JONGH e ANAN, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.
Sole Consignatari, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.

Depositari in Roma, Egidi e Romanelli piazza Tor Sanguigna
Società Farmaceutica Romana via Nazionale palazzo Colonna.

L'ADULTERIO DEL MARITO
EGUAGLIANZA DELLA DONNA
Studiosissimo dell'opera **A Se Stessa**, Procuratore Generale del Re alla Corte d'Appello di Lucca, un bel volume in 16 di 400 pag. L. 4.

PARIGI SOTTO LA TERZA REPUBBLICA
nuovi studi e bozzetti del vero parigi del milionario di **Max Nordau** un bel volume in 16 di 400 pagine — L. 4.

ANNUARIO SCIENTIFICO E INDUSTRIALE
Parte I inedita di **E. Crispigni**, **L. Trevellini** ed **R. Trevez** e Anno XVII 1880 volume in 16 di 481 pagine con incisioni.
Dirigere vaglia inviare franchi per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione—Roma.

LA NOSTRA MARINA MERCANTILE di C. de Amezaga. — Libr Due.
Inviare vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia dell'Opinione, via Seminario N 87, Roma.

EUGENIO CAMERINI
DONNE ILLUSTRI
BIOGRAFIE
Un bel volume di pag. 356, contenente 40 biografie, adorno di 40 ritratti, oltre quello dell'autore. Presso L. 3
PELICE UGO
MELODIE INTIME
Libro lirico — Libro Moderno — Interessa — Libro Attuale — Quadri — Fasi e Momenti — Misteri — Drammi — Tradizioni
Un elegante volume in 16 di pag. 372. Prezzo L. 4.

ANTON GIULIO BARRILI
Val d'Olrè, in-16. Seconda edizione . . . . . 3 —
Le confessioni di Fra Ouallebra, in-16 . . . . . 2 —
Semiramide, in-16. Seconda edizione . . . . . 3 —
Castel Gerone, in-16. Seconda edizione 2 50
Come un angelo, in-16. Terza edizione . . . . . 3 —
La notte del commendatore, in-16 . . . . . 4 —
Cuor di ferro e cuor d'oro, in-16. Seme di soli lino . . . . . 3 —
Diane degli Embrieci, in-32 . . . . . 1 —
Tizzo Calo San pronto, in-16. Seconda edizione . . . . . 3 —
Lusanie, in-16. Seconda edizione . . . . . 3 —
La conquista d'Alessandro, in-16 . . . . . 4 —
Il sole di Gialpenda, in-16 . . . . . 3 —
Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87, — ROMA

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA
MEDAGLIE
Napoli 1855
Firenze 1861
Londra 1862
Foggia 1866
GUPPY & C.
MEDAGLIE
Parigi 1867
Napoli 1871
Vienna 1873
Portici 1875
Caserta 1876
INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI
MACCHINE a CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'Industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA semplici: con nuovo sistema a vapore e semi — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, saraceno, ecc — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per ogni miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altr. motori idraulici

SPECIALITA'
MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., detta i TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lancaster, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — PRANTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RIDDADATORI, ecc.
Indirizzare per lettere e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**

RICORDI DELLA GIOVINEZZA
DI ALFONSO LA MARMORA
EDITI PER CURA DI LUIGI CHIALA
Decima edizione ritatta e ampliata con oltre 40 lettere inedite di *Vittorio Emanuele* e del *Duca di Genova* al La Marmora, e ornata da un ritratto di quest'ultimo al disegno al *Grimaldi*.
Un volume in 8.o di 340 pagg. Prezzo L. 3,50 Vor ille presso l'Agenzia di Pubblicità del giornale l'*Opinione*. Si spedisce più in spedizioni a chi manderà in lettera sfrancata un vaglia di L. 3,50.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangarella, Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Il Volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 250
Dirigere presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione* via del Seminario N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale che può far Vere Vivolo raccomandato per posta, aumenti cent. 30.

L'IX COMANDAMENTO
Nuovo Romanzo di A. G. BARRILI
Un bel volume di 350 pagine in caratteri elzeviriani Presso Lire 3.

I. MALAVOGLIA
Nuovo Romanzo di VERGA
Elegante volume di 470 pagine in caratteri elzeviriani. Presso Lire 5.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD
Novissima commedia in 3 Atti di A. Dumas (figlio) rappresentata la sera del 31 Gennaio 1881 a Parigi. Presso lire 1,50.
Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione via del Seminario 87, Roma.

R. POSTE E TELEGRAFI
Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
UFFICI SECONDARI. Stazione Posti: — Piazza Montecitorio — Via Fabrizio N. 109 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino N. 71 — Via Alessandrina N. 99-A. — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello — Piazza Ponte Sisto N. 30.
UFFICI SECONDARI DEL TELEGRAFI: — Piazza Arcaneli N. 46 — Piazza S. Bernardo N. 4 — Piazza Ponte S. Angelo N. 32.

Musei

Musei Provinciali. — Terapia. — Ravenna — Scienze e cultura — Finanziaria — Genova e Loggia di Raffaello — Napoli — Via del Collegio Romano 27, dalle 9 ant. alle 3 pom.
Gabinetti di numismatica e di archeologia — Via del Collegio Romano 27, dalle 9 ant. alle 3 pom.
Musei palatini speciali, dalle Ambasciate comunicazioni del Magistrato dei Conservatori e di Belle, dalla Professura di Roma.
Sul Gianicolo Lateranese - Museo cristiano.
Museo Kircheriano — Via del Collegio Romano 27, dalle 9 ant. alle 3 pom.
Museo Capitolino. — Roma — Gran sala — Pinacoteca — Museo Capitolino — Palazzo dei Conservatori — Palazzo Nuovo